



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

Al più presto il Fascicolo del Fabbricato

E' la proposta in materia di vulnerabilità sismica rilanciata dal Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Armando Zambrano subito dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna. "Prevenzione e collaborazione" la strada indicata dal Cni, che esprime la piena solidarietà alla popolazione locale.

"Siamo particolarmente vicini alla popolazione dell'Emilia Romagna colpita così duramente da un sisma la cui violenza è simile a quella di un altro evento di cui portiamo visibili ancora i segni, il terremoto de L'Aquila del 2009. Vogliamo per questo esprimere grande solidarietà anche ai colleghi ingegneri toccati da questa tragedia". Così il **Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano**, è intervenuto a seguito della terribile notizia con cui oggi si è svegliata l'Italia, un ennesimo terremoto di incredibile portata, con epicentro nella pianura Padana. Per gli Ingegneri tuttavia questo non è solo il tempo della solidarietà, quanto piuttosto una circostanza – purtroppo tragica – che rende ancora più urgente ribadire le proposte della categoria sul fronte antisismico. Proposte articolate, che fanno leva principalmente sul fattore prevenzione, a partire dal **Fascicolo del Fabbricato**.

*"E' ormai impellente – continua **Zambrano** - la necessità di mettere a punto e sviluppare adeguatamente una accurata e mirata attività di prevenzione, pianificata in ogni regione d'Italia. E questo riprendendo anche in mano la questione relativa al Fascicolo del fabbricato e all'esigenza che il patrimonio urbanistico edilizio risponda sempre di più ai requisiti di stabilità".*

Si tratta di questioni che sono in realtà già da tempo aperte sui tavoli istituzionali ma che oggi tornano prepotentemente d'attualità. Così come d'attualità torna la necessità di stabilire forti sinergie su tutto il territorio. *"Se vogliamo percorrere la strada giusta - dice sempre **Zambrano**, che in queste ore ha aperto un filo diretto con tutti gli Ordini degli Ingegneri emiliani – è arrivato il momento di collaborare in modo concertato e proficuo: dobbiamo rendere pienamente visibile e riconoscibile la qualità strutturale degli edifici, varando finalmente la Certificazione di fabbricato, vale a dire una sorta di carta d'identità, a costo zero, delle strutture, in grado di stabilirne finalmente il grado effettivo di affidabilità e sicurezza in tema di vulnerabilità sismica e che consentirebbe di ragionare meglio in un'ottica, ormai strettamente necessaria, di priorità degli interventi. E' ormai superata la politica dei finanziamenti a pioggia".* Una proposta avanzata dal Cni già in occasione del Professional Day dello scorso 1° marzo e che era stata ribadita giusto ieri (*sabato 19 maggio, ndr*) nel corso dell'appuntamento di sensibilizzazione proprio sul fronte sismico dal titolo "Io non tremo", che si è tenuto a Pesaro, organizzato dal locale Ordine degli Ingegneri, al quale aveva partecipato anche il **Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli**.

Roma, 20 maggio 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni